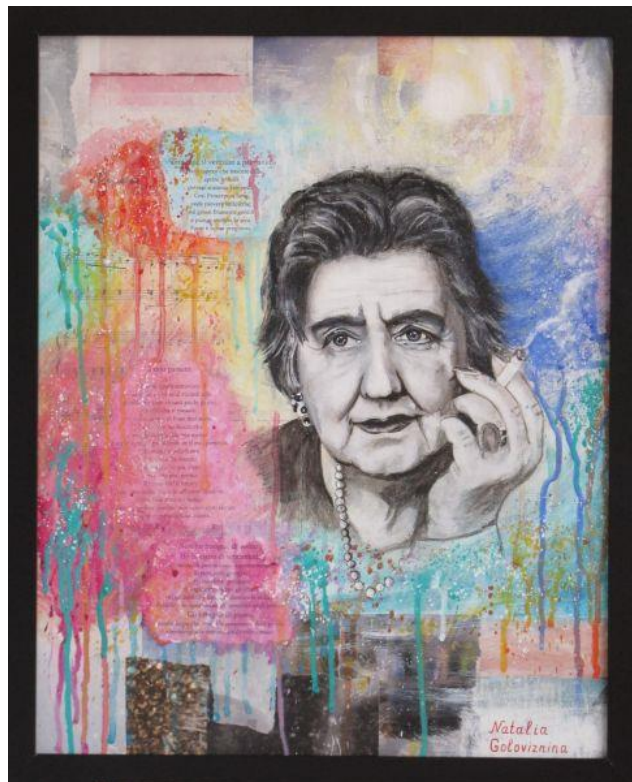


"Comunità Alda Merini"

Struttura residenziale psichiatrica

per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo (ex CPA)



Carta dei Servizi

Aprile 2024

Ente gestore	INTRECCI Società Cooperativa Sociale
Accreditamento	A.T.S. INSUBRIA Dgr.182 20.03.2014
Tipologia	SRP2-CPA-PROG. MEDIA INTENSITA'
Codice Struttura	322019670
Indirizzo	Via Monte Zuccolo 2 – Appiano Gentile (CO)
Telefono	031.2286400
Fax	031.2286282
E-mail	cpamerini@coopintrecci.it
Sito web	www.coopintrecci.it

Intrecci - Società Cooperativa Sociale onlus

Sede legale, Direzione e Uffici: Via Madonna, 63 - 20017 RHO (Mi) | Sede di Varese: Piazza Canonica, 8
Tel. 0293180880 | Mail: intrecci@coopintrecci.it | PEC: coopintrecci@autpec.it | Web: www.coopintrecci.it
C.F. e P. I.V.A. 03988900969 - C.C.I.A.A. 1717697 - Albo Nazionale Società Cooperative A103438 del 20/01/2005



La "Comunità Alda Merini" - La struttura

La "Comunità Alda Merini" è una struttura riabilitativa con una capacità ricettiva di 20 posti letto, accreditata al Sistema Socio Sanitario Regionale con deliberazione della *Giunta Regione Lombardia* n. 182 del 20/03/2014 e contrattualizzata con ATS INSUBRIA per 20 posti letto in 46san.



Il periodo di accoglienza ha una durata massima di 36 mesi eventuali proroghe dovranno essere concordate e autorizzate dall'ente inviante. La comunità è sottoposta a verifica periodica dalla Unità di Vigilanza di ATS per il mantenimento degli standard strutturali e di appropriatezza dei servizi prestati.

La Comunità Psichiatrica "Alda Merini" è una soluzione residenziale autonoma formata da un ampio appartamento su un unico piano che si affaccia su un ampio giardino.

La struttura dispone di un ampio salone con loggia, uno spazio TV, 4 camere da letto singole e 8 doppie, 8 blocchi servizi igienici riservati agli ospiti oltre a 2 bagni disabili con ausili per l'assistenza, l'infermeria, un ufficio per il ricevimento e l'ufficio del coordinatore. Al piano seminterrato si trovano: il locale per la preparazione degli alimenti, una lavanderia/stireria, spogliatoi del personale, depositi ed altri spazi a disposizione per brevi attività (spazio colloqui con lo psicologo, ginnastica, gioco ecc.). La struttura è dotata di un pulmino di servizio per l'accompagnamento degli ospiti.

Principi fondamentali

La Comunità "Alda Merini" è gestita secondo una visione di rispetto dei principi di gratuità e di promozione umana quali basi del nostro lavoro quotidiano e che pongono la persona, qualunque sia la condizione di bisogno o fragilità, al centro della relazione di aiuto attivata.

Attraverso interventi mirati alla cura del disturbo psichico ed alla ripresa delle abilità di ciascuno, viene favorita e tutelata la presa in carico globale della persona e del suo progetto di vita. Intorno a ciascun ospite è creata una rete diffusa di relazioni e solidarietà che sostiene la persona e contrasta il rischio di isolamento sociale.

La Salute Mentale, così come la salute fisica, riguarda tutti ed in particolari momenti della vita può presentare momenti di fragilità più o



meno gravi. Portare gli aiuti e i supporti necessari ai primi esordi e favorire un possibile riequilibrio dovrebbe essere una pratica intercettabile da tutte le fasce sociali della popolazione.

Allo scopo di promuovere un cambiamento culturale attraverso la sensibilizzazione e la ricerca di modelli di intervento innovativo/sperimentali, "Alda Merini" attua un progetto integrato e

personalizzato che oltre al supporto psichiatrico, psicologico e farmacologico, si prende cura di ciascuna persona con percorsi riabilitativi e di inclusione sociale.

Per tutti questi motivi cooperativa INTRECCI, che opera in sinergia con il Consorzio Farsi Prossimo, promuove e attua campagne di Salute Mentale come “Fuori la testa” che vedono la partecipazione attiva di alcuni dei nostri ospiti (<https://fuorilatesta.consorziofarsiprossimo.org>).

“Due cose portano alla follia: l’amore e la sua mancanza”
Alda Merini

Cooperativa INTRECCI interviene in conformità alla *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - 27 gennaio 1994 – in merito ai Principi sull’erogazione dei servizi pubblici* per la tutela delle esigenze dei cittadini che ad essi si rivolgono e di seguito elencati:

Eguaglianza.

L’erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi e l’accesso agli stessi devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell’erogazione dei servizi può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.

Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni dei servizi prestati, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

L’uguaglianza va intesa come divieto di ingiustificata discriminazione e non, invece, quale uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali.

Imparzialità.

I Centri di Servizio hanno l’obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Continuità.

L’erogazione dei servizi, nell’ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio i soggetti erogatori devono adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Diritto di scelta.

Va sempre tenuto in considerazione il diritto di scelta dell’utente. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, la condivisione dell’intervento messo in atto per il raggiungimento dell’obiettivo per il quale il Centro di Servizio è organizzato.

Partecipazione.

L’utente è partecipe della formulazione dell’erogazione del servizio che lo riguarda.

L’utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990 numero 241.

L’utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

I Centri di Servizio acquisiscono periodicamente la valutazione dell’utente circa la qualità del servizio reso e ne danno riscontro all’utente stesso.

Efficienza ed efficacia.

Il servizio deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia. I Centri di servizio adottano le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

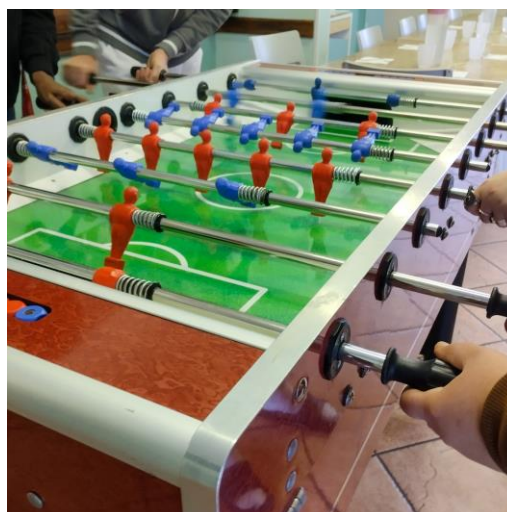
Obiettivi e attività

Obiettivo prioritario del nostro intervento è quello di fornire e favorire un ambiente di vita rispondente alle differenti necessità e soggettività delle persone ospitate, sia nella presa in carico sanitaria e sia nella parte che riguarda più specificatamente l'area terapeutico riabilitativa.

Gli ospiti sono quindi coinvolti in attività di tipo educativo e relazionale ed indirizzati ad esercitare modi di agire rispettosi dell'altro, degli spazi e a comportamenti di solidarietà e tolleranza.

A questo scopo la vita quotidiana di comunità prevede la partecipazione attiva degli ospiti in diversi momenti della giornata e propone differenti tipologie di attività quali:

- ✓ interventi sulle abilità di base per la cura di sé e del proprio spazio
- ✓ coinvolgimento nelle mansioni quotidiane
- ✓ partecipazione nelle attività di gruppo quali: arteterapia, musicoterapia, attività sportive ecc.
- ✓ interventi di riabilitazione psicosociale
- ✓ attività individuali autonome in sede e fuori sede
- ✓ gruppo psicoterapico a conduzione del medico psichiatra affiancato dall'educatore
- ✓ gruppo di confronto tra ospiti condotto dal coordinatore
- ✓ colloqui singoli con gli specialisti
- ✓ incontri con i familiari



La giornata tipo prevede:

7,30 – 8,30 Sveglia e igiene personale
8,00 – 9,00 Colazione

Nella mattinata Gli operatori di turno insieme agli ospiti svolgono le attività di riordino domestico (cambio e rifacimento letti, curano la lavanderia e il guardaroba), si effettuano le commissioni in esterno, l'accompagnamento per visite mediche e le uscite per le attività previste in calendario (es. calcio, trekking settimanale, shopping, parrucchiere ecc.). Sono inoltre previsti colloqui con psichiatri e psicologo (calendarizzati o al bisogno)

12,30 – 13,30 Pranzo : preparazione tavola e riordino del salone.

Nel pomeriggio Sono previste attività di socializzazione, ludiche, sportive, ricreative e laboratoriali. Le attività possono essere svolte internamente o esternamente alla struttura e attivate, secondo le singole progettualità, in autonomia o in gruppo.

19,00 – 20,00 Cena: preparazione tavola e riordino del salone.

In serata Tempo libero nello spazio comune fino alle ore 23 (TV, lettura, musica, carte ecc..)

Dalle 23 circa Ritiro nelle camere

Modalità di accesso al servizio e presa in carico

Le **FASI** essenziali della presa in carico riguardano:

l'Accoglienza

Le richieste di inserimento provengono unicamente da parte dei CPS territoriali. Per accedere alla struttura l'ente inviante contatta telefonicamente la Comunità e invia con mail una relazione di sintesi della storia clinica e psico-sociale della persona da inserire.

Incontri e colloqui preliminari con i referenti dei servizi quali assistenti sociali, medici psichiatri Amministratori di Sostegno/Tutori/Familiari permettono di completare la raccolta dei dati anamnestici necessari per la valutazione di idoneità all'inserimento in Comunità. Qualora, al momento della richiesta, non ci fossero posti disponibili la persona viene collocata in Lista d'Attesa, i tempi dell'attesa per l'inserimento variano secondo la previsione di dimissione disposta dal competente CPS per i pazienti già in carico.

Il giorno dell'ingresso:

- l'ospite firma il Consenso al trattamento dei dati, il Consenso informato per cure psichiatriche e la scheda dei documenti e oggetti di valore depositati. Ad ogni ospite viene illustrato il Regolamento interno che dovrà essere firmato contestualmente per accettazione;
- il Medico psichiatra compila il diario clinico e trascrive la somministrazione dei farmaci come da indicazioni del CPS;
- l'infermiere compila la Scheda Anagrafica con i dati dell'ospite e riporta tutti i riferimenti necessari.

In conformità al Progetto Terapeutico Individuale acquisito dal CPS, dopo circa 1 mese di osservazione viene redatto, sempre in condivisione con l'ente inviante, il Piano Terapeutico Riabilitativo monitorato semestralmente nelle riunioni di verifica congiunte o con periodicità più breve qualora sia considerata la necessità. Conclusa la fase di osservazione si procede al pieno inserimento della persona in Comunità.

Il Trattamento

La riabilitazione terapeutica intende significare un complesso di interventi medici, psicologici, pedagogico-sociali, volti a reintegrare una persona con deficit neuro-psichici in una situazione in cui possa migliorare le proprie potenzialità in un contesto sociale ordinario.

Le attività di riabilitazione richiedono la presa in carico clinica globale della persona mediante la predisposizione di un Progetto Terapeutico Riabilitativo che individui e definisca per ciascun paziente gli obiettivi, tenendo conto dei suoi bisogni, desideri e potenzialità, nonché dei suoi deficit e delle sue abilità.

In termini clinici risultano essenziali i colloqui che vengono svolti settimanalmente dai medici psichiatri di riferimento e le sedute psicoterapeutiche con lo psicologo di comunità, quest'ultima considerata figura innovativa nel contesto psichiatrico, utile all'integrazione tra una visione medico-scientifica ed una socio-psicologica. A ulteriore sviluppo del modello proposto lo psicologo interviene anche attraverso attività di gruppo (es. cineforum con analisi introspettiva).

Il nostro **PROGETTO TERAPEUTICO RIABILITATIVO si avvale di una sostanziosa componente EDUCATIVA.**

L'agire educativo/riabilitativo pensa la persona come soggetto presente e partecipe della propria cura in un'ottica di attenzione alla vita e alla sua qualità. Ogni applicazione tecnica in campo riabilitativo non può prescindere dalla dimensione relazionale in cui lo scambio e la reciprocità costituiscono un valore aggiunto indispensabile. **La riabilitazione è autonomia ed emancipazione** e si fonda sul concetto che, nonostante il disagio psichico, l'individuo possa riacquisire e sviluppare capacità che gli consentono di integrarsi in modo efficace nel proprio ambito sociale.



Il progetto riabilitativo si propone la crescita e il benessere della persona favorendo lo sviluppo delle risorse e delle potenzialità: il conseguimento di questi obiettivi avviene attraverso l'esecuzione di attività quotidiane in grado di prospettare una crescita e/o un cambiamento dei modelli comportamentali assunti. Nello specifico si procederà alla valutazione del disagio psichico e delle potenzialità del soggetto, delle risorse del contesto familiare e socio ambientale, degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica.

Gli obiettivi ai quali è prestata particolare attenzione sono:

- ✓ Accompagnare i pazienti a riconoscere e accettare i propri ed altrui vissuti emozionali.
- ✓ Orientare alla cura del sé e dell'ambiente circostante.
- ✓ Educare alla gestione del denaro.
- ✓ Creare una rete sociale esterna di supporto che permetta integrazione lavorativa, di tempo libero, di volontariato ecc.
- ✓ Potenziare le capacità pragmatiche e organizzative degli ospiti.
- ✓ Migliorare la responsabilità di assunzione di piccoli compiti mantenendo la concentrazione necessaria e l'impegno costante affinché si realizzino e rimangano in essere.
- ✓ Favorire l'autonomia personale dalle abilità di base a quelle più complesse e strutturate.
- ✓ Migliorare il rispetto di regole, ampliando l'attitudine a comportamenti di condivisione.
- ✓ Accrescere l'autostima attraverso percorsi motivazionali.
- ✓ Attivare processi di responsabilizzazione attraverso l'esperienza del "prendersi cura di...".
- ✓ Assecondare l'espressività e la creatività secondo l'indole e gli interessi di ciascuno.
- ✓ Promuovere lo spirito di sostegno, la cooperazione e la collaborazione tra pari sia nel contesto comunitario che nella dimensione sociale allargata al territorio.



Le Dimissioni

Particolare attenzione viene posta alle dimissioni dell'ospite. L'obiettivo principale di tutti i progetti terapeutici non è soltanto quello di stabilire un equilibrio psicofisico ma è soprattutto quello di trovare, insieme alla persona assistita, la miglior condizione di vita possibile esterna alla comunità.

Sono individuate tre casistiche di dimissioni che prevedono forme e modalità di accompagnamento differenti.

- Nella migliore delle ipotesi si potrà valutare **un rientro al proprio domicilio**. Per raggiungere questo obiettivo vengono concordati con l'ospite rientri periodici, monitorati dall'equipe in collaborazione con i CPS e ampliata la conoscenza di servizi e associazioni presenti nel territorio di residenza. In questo caso è centrale il monitoraggio della capacità di tenuta dell'ospite fuori dal contesto comunitario, utile per evitare la ricaduta del paziente una volta dimesso.
- Non tutti gli ospiti però sono in grado di sostenere un rientro al domicilio. In questi casi è attraverso il confronto con l'ospite e il Servizio Territoriale di riferimento (CPS), che vengono individuate soluzioni alternative come **il passaggio a strutture residenziali di minor assistenza, o di residenzialità leggera**.

Viene garantita in questa fase oltre alla consegna della documentazione prevista, anche un accompagnamento del paziente nel periodo di transizione dalla comunità alla nuova forma di residenzialità comunitaria.

- Nei casi limite di **mancata aderenza al progetto terapeutico riabilitativo concordato**, o per **ripetuti agiti eterodiretti verso oggetti e persone**, viene concordato con il CPS la possibilità di dimissioni verso il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (SPDC) territorialmente competente o altra struttura idonea al trattamento.

Termini economici

La Comunità “Alda Merini” è accreditata al Sistema Socio Sanitario, dall’ospite pertanto non è dovuta alcuna retta risultando a carico del servizio sanitario pubblico. L’ATS di riferimento provvede in termini economici per il periodo di permanenza in struttura incaricando direttamente Cooperativa INTRECCI attraverso formale autorizzazione all’inserimento in struttura.

Il soggiorno residenziale comprende:

- Vitto e alloggio
- Cura del guardaroba personale
- Cura della persona
- Pulizia delle camere e degli spazi comuni
- Sostegno psichiatrico, psicologico, educativo e assistenziale secondo programma individuale
- Farmaci psichiatrici
- Amministrazione delle spese personali
- Gestione dei rapporti con la rete di prossimità ed in particolare con la rete parentale, il medico di medicina generale, le strutture sanitarie e le altre reti territoriali di riferimento.

Rientri temporanei in famiglia sono consentiti per un massimo di tre notti e non prevedono un abbattimento del costo della retta. Oltre tale periodo, salvo accordi diversi, non è garantita la continuità della presa in carico. L’eventuale dimissione, per considerazioni non afferibili al nostro Ente, dovrà avvenire con preavviso scritto di almeno 30 giorni.

Il soggiorno residenziale non comprende:

- **spese di carattere personale** come abbigliamento, prodotti per l’igiene personale, farmaci, sigarette, telefonino, parrucchiere, tintoria, gite/uscite
- **spese straordinarie** come ad esempio l’assenza di guardaroba personale stagionale all’ingresso in struttura, le stesse verranno calcolate e rimesse direttamente al soggetto referente, indicato come Tutore/Amministratore di sostegno o, in sua assenza, all’Ente inviante.
- **ogni altra spesa** come soggiorni turistici individuali o collettivi, partecipazione ad attività sportive, ecc. per le quali potrebbe essere previsto un aggravio dei costi sulla gestione e tutto ciò che non risulta esplicitamente compreso.

Sono inoltre escluse le prestazioni relative a:

- Assistenza, continuativa e notturna, in caso di ricovero ospedaliero
- Farmaci non forniti in regime di esenzione o ticket
- Costi per visite mediche specialistiche non riconosciute dal Servizio Sanitario Nazionale

Figure professionali, staff operativo, formazione

Per la realizzazione del servizio CPA “Alda Merini” la Cooperativa INTRECCI si avvale di uno staff di operatori composto dalle seguenti figure professionali:

- 1 Coordinatore responsabile della struttura
- 1 Educatore Sanitario
- 2 Educatori Professionali Socio-Pedagogici
- 6 Infermieri Professionali
- 6 Operatori Socio Sanitari
- 2 Medici Psichiatri consulenti
- 1 Psicologo consulente
- 1 Supervisore consulente
- 1 Musicista-terapeuta consulente
- 1 Arte-terapeuta consulente

Ci si avvale inoltre della collaborazione del Personale Amministrativo di Cooperativa. La gestione operativa è realizzata di concerto con il Responsabile di Area e la Direzione.

L'equipe degli operatori s'incontra settimanalmente: tale momento è riconosciuto come fondamentale non solo per un livello informativo e gestionale, ma soprattutto quale spazio di confronto, verifica, acquisizione di strategie operative ed educative condivise.

Tutto il personale è in possesso del titolo di studio richiesto, lavora con regolare contratto, per i dipendenti è di riferimento il CCNL delle Cooperative Sociali.

La formazione del personale segue quanto previsto dal SGQ Intrecci nel Piano della Formazione annuale. Oltre alla **formazione cogente** riguardante gli adempimenti di legge relativi alla Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro e in materia di HACCP per il corretto utilizzo, trattamento e preparazione degli alimenti, il personale in servizio partecipa ad iniziative di **formazione interna ed esterna specifica** allo scopo di migliorare le conoscenze teoriche e pratiche utili al proprio lavoro.

Valutazione della qualità

Il servizio “Alda Merini” risponde al **Sistema Gestione Qualità (SGQ) ISO 9001:2015** che prevede l'applicazione di procedure che rispettano gli standard di qualità previsti, sia interni alla struttura sia relativi ai processi trasversali.

In particolare nei confronti degli enti invianti è somministrato un questionario di gradimento inerente l'accoglienza relativa agli invii effettuati. Agli ospiti in alternativa possono essere formulate interviste o altre forme semplificate di questionario.

Ogni anno verrà redatta sulla base dei questionari consegnati, una relazione sul grado di soddisfazione con l'indicazione dei correttivi per eventuali miglioramenti.

Gestione dei reclami e dei suggerimenti

I reclami e/o suggerimenti dovranno pervenire direttamente alla Direzione della Cooperativa in forma scritta, compilando il modulo Reclamo/Elogio direzione@coopintrecci.it

Il reclamo verbale viene accettato solo ai fini di un eventuale emergenza dell'intervento.

A fronte dei reclami è prevista da parte della Cooperativa una risposta scritta entro 15 giorni dal ricevimento degli stessi.

Sistema di diffusione Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi viene distribuita agli Enti invianti, ai Familiari, agli Operatori e a quanti chiedono informazioni relative alla Comunità "Alda Merini".

Attuazione decreto legislativo 81/2008

La CPA ha ottemperato agli obblighi contenuti nel Decreto Legislativo riguardante la sicurezza dei lavoratori, curando la formazione obbligatoria del personale. A tutti i lavoratori viene data l'informazione generale sui rischi a cui sono sottoposti e sulle misure di prevenzione da adottare, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale, sulle procedure da seguire in caso di emergenza. Gli operatori sono dotati di cartellino di riconoscimento che contiene foto, nome e cognome, qualifica di inquadramento.

Disposizioni normative in materia di prevenzione pandemica

La CPA "Alda Merini" si è dotata di un Piano Operativo Pandemico (POP) che rispetta quanto disposto dalle istituzioni in materia di prevenzione di forme pandemiche da agenti respiratori, in particolare tiene conto: delle ordinanze del Ministero della Salute, delle Dgr di Regione Lombardia e delle prescrizioni della ATS di riferimento. Ha disposto procedure e piani d'intervento per i quali sono stati formati tutti gli operatori in servizio.

CONTATTI

INTRECCI Società Cooperativa Sociale ONLUS

Sede legale – Direzione e Uffici: Via Madonna, 67 – 20017 RHO (MI) Tel
0293180880 - Fax 02 93184139 - E-mail: intrecci@coopintrecci.it Sito web:
www.coopintrecci.it

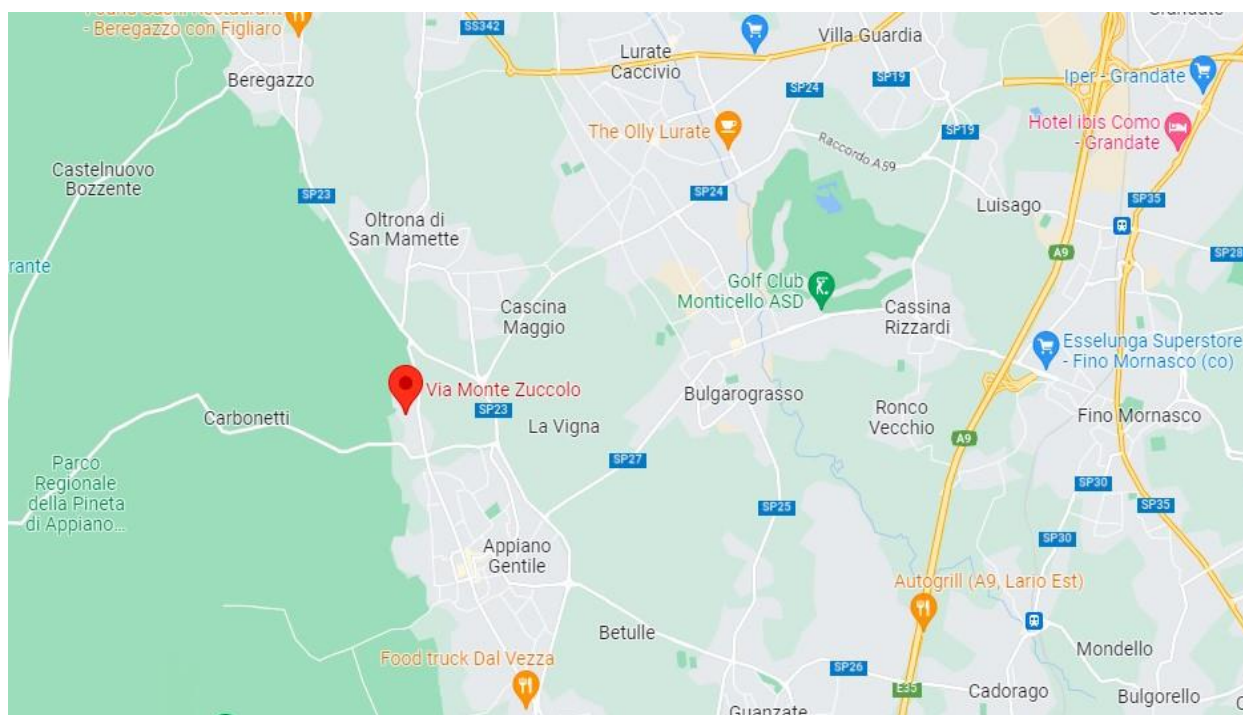
COME RAGGIUNGERE “ALDA MERINI”

La struttura si trova in Via Monte Zuccolo, 2– 22070 Appiano Gentile (CO).

Con i mezzi pubblici: dalla Stazione Lomazzo (Trenord) e Autobus Linea C64 di FNM, oppure dalle Stazioni di fino Mornasco e Mozzate (Trenord) e Autobus Linea C62 di ASFCL.

In auto

da Milano: Autostrada A9 uscita Lomazzo Nord e SP 23; da Como SS 42 e A59; da Varese SS342



ALLEGATO 1 -

RECLAMO/ELOGIO

Nome cliente/committente _____ Data _____

DESCRIZIONE RECLAMO/ELOGIO:

Area/Servizio d'origine _____

Responsabile _____

DESCRIZIONE PROVVEDIMENTO:

A cura del RQ:

RECL/ELOGIO n° _____

Data _____ Firma Responsabile Qualità _____